



COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA
Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 5

OGGETTO:

**PRESA D'ATTO APPROVAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE BASSA
 SESIA DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
 E DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITA' - ANNI 2013/2015.**

L'anno duemilaquattordici addì uno del mese di febbraio alle ore dieci e minuti zero nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BRUSTIA VALTER - Sindaco	Sì
2. LORENZONI FRANCESCA in MAIO - Vice Sindaco	Sì
3. BERTOLINI DIEGO - Assessore	Sì
4. PASSERA GABRIELE - Assessore	Sì
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	0

Partecipa all'adunanza il Consigliere delegato MUSSINI GIANFRANCO.

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale DR.SSA SABRINA SILIBERTO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. BRUSTIA VALTER, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che :

- la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, prescrive alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall’art.1, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all’attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale, dotandosi di un Piano di Prevenzione triennale, con l’obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni;
- l’art. 1 comma 7 della legge 190/2012 prevede che negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione e che a questi spettano le incombenze di cui all’art. 1 L. 190/2012;

Rilevato che

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n.265, il legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione";
- tale legge è stata emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Constatato che

- la suddetta legge n. 190/2012 dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale dott.ssa Sabrina Siliberto, con Decreto del Sindaco n. 2 del 19.03.2013 e del Responsabile per la Trasparenza e l’Integrità che questo Comune ha individuato nel medesimo Organo apicale, con delibera di G.C. n. 23 del 29.04.2013 “Approvazione Programmazione triennale per la trasparenza e l’integrità“ (art. 5 dell’approvata programmazione triennale);

Visto

- in particolare per gli enti territoriali, il comma 60 dell’art. 1, che testualmente recita:
«Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all’art. 8, comma 1 , del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 , si definiscono gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:
a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;
b) all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all’articolo 53, comma 3 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53”;

c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.»;

- che per effetto della suddetta legge (art. 1, comma 4), l'autorità deputata a predisporre il piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche Amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione pubblica;

- che tale piano dovrà poi essere approvato dalla CIVIT che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT;

Vista la delibera n.72 dell'11 settembre 2013 con cui la Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista, altresì, "l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190" con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D.Lgs. n. 39/2013, DpR n.62/2013);

Constatato che dall'esame della suddetta intesa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione sia il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro il 31 gennaio 2014;

Richiamata la delibera di C.C. n. 09 del 27.03.2013, con cui Questo Ente, nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale dell'Anticorruzione, approvava il piano triennale anticorruzione per il periodo 2013/2015;

Ritenuto opportuno di aggiornare il piano comunale anticorruzione con le richiamate previsioni e le linee guida enucleate nel PNA;

Richiamata altresì la delibera di G.C. n. 08 del 28.11.2013 della Giunta dell'Unione Bassa Sesia, con cui si approvava il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità anni 2013-2015;

Richiamata altresì la delibera di G.C. n. 23 del 29.04.2013, con cui Questo Ente approvava la Programmazione triennale per la trasparenza e l'integrità 2013/2015;

Ricordato che il Comune di Casaleggio Novara aderisce alla Unione Bassa Sesia (costituita a decorrere dal 1.1.2000 e attualmente composta dai Comuni di Carpignano Sesia, Casaleggio Novara, Castellazzo Novarese e Sillavengo), mediante la quale Questo Ente gestisce attualmente, con personale dipendente dell'Unione medesima, diversi servizi e funzioni (gestione finanziaria e contabile e tributi, entrate patrimoniali, pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale tramite l'ufficio tecnico unionale, edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici accessori, polizia municipale, polizia amministrativa locale e commerciale, protezione civile, catasto) mentre i servizi amministrativi vengono attualmente svolti presso il Comune di Casaleggio Novara, con personale dipendente dell'Unione e in comando presso Questo Ente, precisando che la Responsabilità della medesima Area Amministrativa è attribuita al Segretario Comunale, Responsabile dell'Anticorruzione;

Vista l'Informativa ANCI sull'adozione di piano triennale di prevenzione della corruzione, da cui si evince che, negli enti di piccole dimensioni, va valutata l'opportunità di procedere con l'adozione di un unico piano a livello di Unione;

Ritenuto di prendere atto del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità anni 2013-2015, adottato dall'Unione Bassa Sesia, che si sostituirà al precedente piano anticorruzione approvato, come sopra specificato, nonché alla Programmazione triennale per la trasparenza e l'integrità 2013/2015, quest'ultima per le parti con essa incompatibili;

VISTI

- il d.lgs. 267/00;
- lo statuto comunale;
- la L. 190/2012;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale, Responsabile dell'anticorruzione, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs.18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii., dando espressamente atto che non viene acquisito il parere di regolarità contabile, non comportando il presente atto, oneri per il bilancio comunale;

Ad unanimità di voti resi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

- Le premesse formano parte integrante e sostanziale di presente atto;
- Di prendere atto del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità anni 2013/2015, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, approvato dall'Unione Bassa Sesia con delibera di G.C. n. 08 del 28.11.2013, per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di dare atto che il suddetto piano sostituirà il precedente piano anticorruzione approvato con delibera di C.C. n. 09 del 27.03.2013, nonché la Programmazione triennale per la trasparenza e l'integrità 2013/2015, approvata con delibera di G.C. n. 23 del 29.04.2013, quest'ultima per le parti con essa incompatibili;
- Di pubblicare il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" e di comunicarlo, per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Il Segretario Comunale responsabile del servizio esprime PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000 ed attesta che la deliberazione in oggetto risulta essere regolare sotto l'aspetto tecnico-amministrativo.

Li, 01.02.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to: VALTER BRUSTIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data 06.02.2014.

Li, 06.02.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 06.02.2014.
giorno di pubblicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.267/2000;

Visto IL SINDACO
F.to: VALTER BRUSTIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

Si attesta che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Li, 01.02.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 art.134 D.Lgs. 267/2000.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

li, 01.02.2014

Il Segretario Comunale
DR.SSA SABRINA SILIBERTO